Scritto da Red.
Lunedì 13 Ottobre 2014 20:43



AVELLINO – “Io mi sento dimissionario perché mi vergogno di un partito che consente quello che la civiltà non può consentire. Andremo avanti nelle prossime ore per favorire questo chiarimento perché non è giusto che ci sia un gruppetto di persone che abbia la spudoratezza di tenere sotto ricatto una provincia, una città, un’amministrazione comunale. Bisogna essere uomini quando si sta in un partito. Il sindaco di Avellino ha dato una grande prova di dignità del ruolo istituzionale aprendo altresì un momento inevitabile di chiarimento all’interno del gruppo consiliare di Avellino che è il luogo dove si è consumata questa vergogna. Noi faremo altrettanto. Abbiamo convocato per oggi una riunione della segreteria provinciale, nei prossimi giorni ci sarà una riunione della direzione provinciale e siamo interessati ad aprire una fase di chiarimento perché questo partito non merita quello che è successo giovedì scorso.

Francesco Todisco invoca le mie dimissioni e fa bene a farlo dal suo punto di vista. Il Pd non ha perso queste elezioni perché ci sono elettori che hanno deciso un esito diverso. Il Partito democratico ha perso perché c’è gente di questo partito che aveva diritto a votare e che ha votato contro il proprio partito. Si è consumata in questo modo una vergogna. Ci sono delle persone che dovevano votare in un modo invece hanno votato per non far eleggere il sindaco di Avellino alla presidenza della Provincia”.

Questo è quanto dichiara dinanzi a taccuini e microfoni Carmine de Blasio, segretario provinciale del Partito democratico, prima della riunione dei componenti della segreteria convocata per fare il punto della situazione alla luce dei risultati elettorali che hanno portato alla sconfitta del candidato del Pd, il sindaco di Avellino Paolo Foti, alla presidenza della Provincia. Il confronto è durato diverse ore e al termine è stato diramato il seguente documento approvato all’unanimità: “L’esecutivo provinciale del Pd, riunito per la valutazione delle elezioni provinciali, esprime grande preoccupazione per la situazione che si è venuta a creare a causa dei meccanismi per i quali si è determinata la vittoria del candidato della destra. La discussione che ha visto la presenza di tutti i componenti dell’esecutivo, svoltasi in maniera serena e leale, ha chiaramente individuato le responsabilità di quanto accaduto, principalmente: - negli iscritti al Pd firmatari di liste diverse da quelle del Partito democratico; - nei pavidi e negli opportunisti che, trincerandosi dietro al segreto delle urne per colpire alla schiena i tanti leali elettori ed iscritti al partito, hanno avuto come unico obiettivo l’interesse personale da raggiungere a qualsiasi costo, anche votando contro gli ideali del partito in cui militano.

Pertanto, esprimendo la vicinanza e la stima nei confronti del sindaco Foti, che si è comportato come la politica politicante non ci aveva abituato, assumendo su di sé responsabilità non sue, l'esecutivo, all'unanimità, ha chiesto al segretario di convocare la direzione provinciale per la definitiva evidenza delle reali responsabilità. Altrettanto all'unanimità, in maniera convinta, l'esecutivo invita il segretario a continuare il percorso di cambiamento e trasparenza intrapreso, insieme a tutta la sua maggioranza".